



ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA
San Carlo Bresso 1980

PROGETTO EDUCATIVO SAN CARLO BRESSO

LA "SANCARLO"

L'Associazione Sportiva Dilettantistica SAN CARLO BRESSO 1980 nasce nell'anno 1980 quando alcuni parrochiani decisero di formare un gruppo sportivo che potesse promuovere le varie attività sportive all'interno dell'Oratorio stesso.

Vennero scelti come colori sociali, il bianco e il rosso, rappresentativi della Parrocchia San Carlo.

L'Associazione è parte integrante della Parrocchia San Carlo di Bresso e, in particolare, dell'Oratorio situato in Piazza Alcide De Gasperi 1, sede legale della Associazione, di cui è espressione e di cui riconosce finalità e regolamenti.

L'Associazione è una realtà con un proprio statuto e un proprio Consiglio Direttivo.

L'Associazione è uno strumento attraverso il quale la comunità parrocchiale si fa carico di proporre ai ragazzi la pratica sportiva, consapevole che essa assume un rilevante valore educativo e di crescita.

L'attività sportiva proposta dall'Associazione si svolge in coerenza con gli obiettivi pastorali ed educativi individuati nel progetto pastorale, coordinandosi con le iniziative formative e religiose proposte dalla Parrocchia e dall'Oratorio.

L'Associazione non persegue scopi di lucro. Questa scelta è motivata dalla decisione dei soci di vivere l'esperienza sportiva secondo la visione dell'uomo e dello sport alla quale si ispirano il progetto pastorale e gli orientamenti educativi dell'Oratorio, con lo scopo di favorire lo sviluppo di comprensione reciproca e solidarietà per mezzo della pratica sportiva.

L'Associazione cura la formazione specialistica degli allenatori e dei dirigenti e si impegna a fare in modo che i propri tesserati partecipino ai momenti formativi proposti dalla Parrocchia.

L'adesione all'Associazione è libera senza limitazioni di credo religioso, politico o di nazionalità.

L'Associazione esercita la propria attività preferibilmente nell'ambito dell'Oratorio e nelle sue strutture secondo le modalità, gli orari e il calendario oratoriano, nel quadro di apposita convenzione stipulata con la Parrocchia.

L'Associazione è affiliata al Comitato Olimpico Nazionale Italiano e ai relativi Enti di Promozione Sportiva dei quali riconosce, accetta ed applica i regolamenti e lo statuto.

Associazione Sportiva Dilettantistica San Carlo Bresso 1980
C.F. 97406030151 – Reg. CONI n° 1506 EPS CSI dal 21.09.2009
Piazza De Gasperi 1 – 20091 Bresso (MI)
info@sancarlobresso.com – www.sancarlobresso.com

Classification: Pubblico

FINALITA'

L'Associazione ha come principale finalità l'educazione sociale, secondo gli insegnamenti cristiani e attraverso una proposta sportiva organizzata e continuativa seguita da istruttori consapevoli del proprio mandato educativo.

Nello specifico intende:

- ✓ Proporsi come Soggetto che possa offrire un servizio educativo di qualità attraverso la pratica sportiva;
- ✓ Organizzare un'attività aperta a tutti senza alcuna limitazione di credo religioso, di nazionalità o dettata dalle possibilità economiche;
- ✓ Proporre, soprattutto per i più giovani, un'attività sportiva che possa essere strumento di proposta educativa nella quale poter crescere e migliorarsi sia individualmente e sia come parte di un gruppo;
- ✓ Impegnarsi a non esercitare pressioni o forzare i tempi di apprendimento di ciascun atleta, essendo consapevoli che il percorso di crescita di ogni singolo individuo necessita di tempi diversi.
- ✓ Permettere all'atleta di scoprire il meglio di sé, di imparare a conoscere il proprio corpo, a valorizzarlo e a stimarlo;
- ✓ Proporre e/o organizzare corsi di formazione per i membri dello staff in modo da aiutarli a migliorare le loro competenze morali e sportive;
- ✓ Proporre un'offerta sportiva di qualità dando consegne chiare agli allenatori e supportandoli durante le difficoltà che possano nascere durante la stagione;
- ✓ Adoperarsi al necessario coinvolgimento propositivo e collaborativo dei genitori degli atleti, con la consapevolezza che senza il loro appoggio nessun progetto educativo sarà realizzabile;
- ✓ Vivere sempre il risultato sportivo (vittoria o sconfitta) come strumento fondamentale per allenare alla fatica, alla pazienza, al sacrificio, alla fiducia e ad essere felice.
Ci vogliono sia il sole sia la pioggia per fare l'arcobaleno!

Siamo convinti che l'attività sportiva sia un mezzo molto potente per aiutare atleti e atlete nella loro crescita educativa e per questo motivo ci impegniamo per evitare che venga considerata semplicemente come un'occupazione del tempo libero.

L'attività sportiva può favorire il miglioramento delle capacità nella cura delle relazioni all'interno di un gruppo, nel rispetto delle sue dinamiche e delle sue regole e, inoltre, può aiutare l'individuo a imparare come superare i momenti di difficoltà cercando di migliorare i propri limiti personali e sportivi puntando sulla perseveranza nel raggiungere un obiettivo, sulla condivisione e sul senso di appartenenza ad un gruppo.

Pensiamo che questi miglioramenti possano manifestarsi non solo nell'individuo/atleta ma anche nell'allenatore e nel dirigente attraverso i momenti condivisi.

Il nostro sforzo non è indirizzato a creare il campione ma, bensì, di cercare di far crescere futuri uomini e donne che possano farsi valere nella vita da adulti: persone rispettose delle regole, fiduciosi nelle proprie capacità e capaci di stare con gli altri, generosi, indipendenti, capaci di accoglienza, consapevoli dei propri limiti e desiderosi di migliorarsi.

Associazione Sportiva Dilettantistica San Carlo Bresso 1980
C.F. 97406030151 – Reg. CONI n° 1506 EPS CSI dal 21.09.2009
Piazza De Gasperi 1 – 20091 Bresso (MI)
info@sancarlobresso.com – www.sancarlobresso.com

Classification: Pubblico

Essendo principalmente una Associazione Sportiva, non possiamo non dare valore alla ricerca del raggiungimento degli obiettivi sportivi che, nonostante non siano il fine unico, rivestono comunque la loro importanza ma che, ovviamente, non devono arrivare a discapito dell'apprendimento dei fondamentali della pratica esercitata.

Crediamo pertanto che si possano coniugare sia l'aspetto sportivo che quello educativo, uscendo dai luoghi comuni della "squadra dell'oratorio" e, per questo motivo, ci impegneremo per dare direttive ai nostri staff in tal senso, supportando i nostri Allenatori e Dirigenti durante le normali difficoltà che potrebbero nascere durante la stagione.

Pensiamo che tutto questo possa essere possibile solamente tramite il senso di appartenenza all'Associazione e la compattezza dei soci: solo in questo modo si possono trovare la forza e la costanza per organizzare un'attività e un'organizzazione efficiente che possa continuare negli anni.

Come Associazione riconosciamo un importante ruolo ai genitori all'interno della nostra realtà in qualità di insostituibili educatori.

Solo tramite un loro pieno coinvolgimento nel presente progetto è possibile gettare le basi per un cammino educativo efficace.

Riteniamo pertanto fondamentale la necessità di creare un legame collaborativo tra Associazione, Allenatori, Dirigenti e famiglie basato sul rispetto, sulla collaborazione e la stima reciproca derivanti da una comunicazione puntuale, sincera e trasparente.

Chiediamo ai genitori di collaborare per quanto possibile alle attività, di aiutare i figli a superare eventuali problematiche sostenendoli, di aiutare gli altri atleti incitandoli nei momenti di difficoltà e di fare in modo che l'Allenatore possa sentirsi libero e non giudicato sulle scelte, perché queste saranno prese sempre nell'interesse del gruppo.

I membri dello staff di categoria e dell'Associazione saranno sempre disponibili ad un dialogo costruttivo purché questo avvenga con i modi e i tempi più corretti e nei luoghi adatti.

L'Associazione crede nella forza dell'azione di volontariato sulla quale si basa e per questo motivo nessun membro del Consiglio Direttivo potrà percepire un qualunque compenso economico.

Siamo consapevoli del fatto che non sarà sempre possibile reperire allenatori competenti e validi che svolgano l'attività educativa in modo completamente gratuito, ma vogliamo ricordare che la finalità dei nostri Allenatori e Dirigenti non deve essere il guadagno economico ma la crescita umana dei ragazzi da loro seguiti.

Crediamo in una competitività che rispetti l'avversario e ne riconosca il valore.

In questa prospettiva siamo consapevoli dell'assoluta importanza di un tifo positivo che vada educato costantemente riconoscendo la carica stimolante dello stesso ed evidenziando gli effetti deleteri di un tifo volgare ed aggressivo.

Vittoria e sconfitta sono due componenti importanti nel processo formativo e devono essere affrontate con il giusto modo, evidenziando nella vittoria il miglioramento del singolo e della squadra mentre evitando, nella sconfitta, di cercare scusanti ad ogni costo (sfortuna, arbitraggi) o trovare il capro espiatorio.

Occorre imparare a riconoscere i propri limiti senza farne una tragedia incoraggiando al lavoro e alla coesione per migliorare costantemente.

Associazione Sportiva Dilettantistica San Carlo Bresso 1980
C.F. 97406030151 – Reg. CONI n° 1506 EPS CSI dal 21.09.2009
Piazza De Gasperi 1 – 20091 Bresso (MI)
info@sancarlobresso.com – www.sancarlobresso.com

Classification: Pubblico

I SOCI ATTIVI

• Allenatore

Crediamo che la figura più importante all'interno della nostra Associazione sia senza dubbio l'Allenatore/Educatore.

L'Allenatore è colui che passa la maggior parte del tempo con l'Atleta diventandone la figura educativa principale.

È fondamentale che l'educatore abbia le conoscenze e le attitudini adatte per operare con le fasce d'età delle quali si occupa e sia capace di rapportarsi con i ragazzi in maniera serena aiutandoli a migliorarsi sia nei rudimenti della pratica sportiva sia sotto il profilo umano e morale.

È obbligo del Consiglio Direttivo valutare e verificare le competenze educative, morali, psicologiche e tecniche dei propri Allenatori e Dirigenti rinnovandogli il mandato annualmente.

È importante che l'Allenatore, in quanto rappresentante della Associazione, sia in sintonia con il Consiglio Direttivo e che ne condivida pienamente il progetto educativo e sportivo sentendosi comunque libero di proporre eventuali migliorie.

Consapevoli che i genitori sono l'alleato principale nel progetto educativo che si vuole attuare, è bene intraprendere un rapporto di cordiale attenzione e di aiuto orientato al bene dell'Atleta, senza far dimenticare che le scelte tecniche e disciplinari sono di piena responsabilità dell'Allenatore e del Dirigente di squadra.

L'Allenatore deve essere curioso e con voglia di apprendere e migliorarsi anche attraverso momenti di formazione che verranno proposti e/o organizzati dall'Associazione.

L'Allenatore è tenuto a seguire le direttive comunicate dal Direttore Tecnico durante la stagione cercando di raggiungere gli obiettivi formativi assegnati.

Essendo il principale esempio per i suoi atleti è bene che l'Allenatore partecipi attivamente ai momenti associativi proposti da Associazione (Festa di Natale, Campus, Torneo San Carlo etc) e agli appuntamenti fissati dal Responsabile della Parrocchia.

• Dirigente

Il Dirigente è l'ambasciatore dello spirito dell'Associazione e la rappresenta durante i vari appuntamenti e impegni in cui è coinvolto.

Esso si impegna con responsabilità e piena autonomia a collaborare con gli Allenatori e gli altri Dirigenti secondo le linee guida dettate dal progetto educativo-sportivo dell'Associazione operando per il bene della squadra e, soprattutto, degli atleti.

Il suo compito primario è mantenere un giusto clima all'interno della squadra mantenendo costanti rapporti con gli allenatori e con le famiglie e, naturalmente, con i rappresentanti delle altre Società sportive.

È inoltre compito del Dirigente partecipare alla preparazione del campo da gioco durante le gare casalinghe e occuparsi dell'accoglienza della squadra ospite e/o del direttore di gara.

Anche il Dirigente è bene che partecipi ai momenti associativi proposti e agli appuntamenti fissati dal Responsabile della Parrocchia.

In ogni squadra un determinato Dirigente ricopre l'incarico di Dirigente di squadra, o Team Manager, con i seguenti compiti:

- Essere il rappresentante dell'Associazione per l'Ente di Promozione Sportiva nella categoria assegnata;
- Organizzare, gestendone la parte burocratica, gli eventuali recuperi gara durante la stagione;
- Mantenere aggiornate le scadenze dei certificati medici avvisando le famiglie in prossimità delle relative scadenze;
- Raccogliere le esigenze di materiale e comunicarle al Responsabile degli acquisti;
- Verificare che l'Allenatore applichi le linee guida educative e sportive stabilite dal Consiglio Direttivo;
- Divulgare le comunicazioni associative attraverso le relative "chat di squadra".

Il Dirigente di squadra deve relazionarsi periodicamente con il Direttore Sportivo riportando eventuali problematiche riscontrate e concordando insieme a lui eventuali iniziative. Sarà compito del Consiglio Direttivo proporre eventuali corsi di formazione dedicati in modo da poter accrescere le conoscenze dei propri dirigenti interessati.

• **Consiglio Direttivo**

È l'organo fondamentale dell'Associazione ed è composto da un numero fisso di Tesserati eletti dall'Assemblea dei Soci, secondo le regole dello Statuto e con mandato triennale.

È dal Consiglio Direttivo che vengono emanate tutte le direttive essenziali per la vita dell'Associazione alle quali ogni socio o genitore è tenuto a rispettare.

È compito del Consiglio Direttivo:

- ✓ La verifica dello svolgimento delle attività sportive;
- ✓ La definizione del progetto educativo e sportivo;
- ✓ La gestione economica e amministrativa;
- ✓ Il mantenimento dei rapporti con le istituzioni, gli Enti di Promozione Sportiva e le altre Associazioni Oratoriane del territorio;
- ✓ La definizione di un calendario delle iniziative dell'Associazione e delle singole categorie evitando sovrapposizioni tra le iniziative stesse e/o col calendario oratoriano;
- ✓ L'analisi e la valutazione delle attività dell'anno in corso e degli obiettivi fissati e raggiunti;
- ✓ La presentazione dell'attività sportiva dell'anno successivo;
- ✓ L'organizzazione dell'annuale Assemblea dei Soci e delle eventuali Assemblee straordinarie.

IL PROGETTO SPORTIVO

È compito del Direttore Sportivo e del Direttore Tecnico mantenere aggiornato il seguente Progetto Sportivo in modo da avere un documento che possa rispondere pienamente alle esigenze dei Tesserati dell'Associazione.

• Obiettivi generali

Indipendentemente dalle fasce d'età pensiamo che sia fondamentale insegnare l'importanza dei seguenti concetti:

- ✓ Spirito di appartenenza all'Associazione Sportiva San Carlo;
- ✓ Sportività;
- ✓ Rispetto (verso i compagni, verso allenatori e dirigenti, delle regole, delle strutture);
- ✓ Rispetto degli avversari e del direttore di gara;
- ✓ Autonomia e indipendenza dell'Atleta.

• Scuola Calcio (dai 4 ai 6 anni)

In questa fascia l'attività sportiva deve essere indirizzata sulla componente ludica puntando, in maniera graduale, a inserire il bambino\la all'interno delle dinamiche del gruppo pur conoscendo l'elevata componente individualistica presente in questa fascia d'età.

Il bambino, attraverso vari giochi, inizierà ad accrescere la padronanza del suo corpo e della sua fisicità interiorizzando alcuni processi motori.

È doveroso potenziare le attività motorie maggiormente orientate verso il gesto sportivo limitando le attività agonistiche ai soggetti più grandi e solamente verso la conclusione del percorso formativo.

Particolare attenzione andrà posta verso il bambino e la sua famiglia che, in questo periodo, inizieranno a prendere conoscenza dell'Associazione e dei suoi meccanismi.

In questa fascia non sono previste collaborazioni con altre Associazione Sportive Oratoriane.

• Giocabimbi (dai 7 ai 9 anni)

In questa fascia l'Allenatore inizierà a inserire sempre più esercizi indirizzati all'apprendimento dei fondamentali della disciplina sportiva pur mantenendo nello spirito la fondamentale componente ludica durante l'allenamento.

Le attività andranno ad intensificarsi con l'inizio dei campionati organizzati dall'Ente di Promozione Sportiva e dei vari tornei ai quali l'Allenatore deciderà di partecipare.

Durante le gare andranno applicate le indicazioni impartite dal Direttore Tecnico e dovrà essere prioritaria l'attenzione verso l'apprendimento piuttosto che al risultato.

Dovrà esser cura dello staff incentivare l'indipendenza dell'atleta all'interno dello spogliatoio rafforzando il concetto di unità di gruppo e di rispetto verso le regole.

È essenziale cercare di creare, tra tutti i soggetti della categoria, le basi per un affiatamento e condivisione del progetto educativo.

Sarà compito degli Allenatori individuare quei genitori che potrebbero dare una mano attiva all'interno della categoria, consigliando al Direttore Sportivo chi di loro possa entrare a far parte del gruppo Dirigenti.

In questa fascia è consigliato, anche se valutabile, non effettuare collaborazioni con altre Associazioni Sportive Oratoriane.

• **Pre Agonistica (dai 10 ai 13 anni)**

In questa fascia l'Allenatore darà il via al percorso di apprendimento della pratica calcistica inserendo allenamenti mirati per interiorizzare i fondamentali dello sport praticato.

In questa età rimane fondamentale lavorare sul gruppo cercando di creare una squadra il più possibile omogenea nelle caratteristiche sportive sostenendo chi è più in difficoltà ma senza limitare l'apprendimento a chi sarà più avanti.

Per questo motivo è consigliato creare gruppi, all'interno dell'allenamento, suddivisi per livello di apprendimento in modo da variare la consegna mantenendo la stessa esercitazione.

La valutazione del lavoro dell'Allenatore sarà indipendente dai risultati sportivi ottenuti, seppur importanti, e sarà valutato il livello di apprendimento dei singoli e la coesione del gruppo, principio dal quale non si dovrà mai prescindere.

L'autonomia dell'atleta all'interno dello spogliatoio dovrà essere totale.

Questa è la fascia maggiormente indicata per la collaborazione con le altre Associazioni Sportive Oratoriane con le quali si potranno andare a creare gruppi più numerosi in modo da poter suddividere meglio i ragazzi per livello all'interno delle esercitazioni.

È sconsigliato, ma comunque valutabile, suddividere gli Atleti per livello all'atto dell'iscrizione del campionato andando a formare squadre A e squadre B che potrebbero dar vita a tensioni all'interno della categoria.

• **Agonistica non adulta (dai 14 ai 18 anni)**

In questa fascia si inizierà a tenere conto, oltre che alla valutazione del gruppo, anche alle prestazioni e ai livelli raggiunti individualmente.

Le squadre di questa fascia rappresentano il frutto del lavoro sportivo educativo dell'Associazione. La competizione verrà valorizzata e intesa come il raggiungimento dei migliori risultati sportivi e, all'Allenatore, verranno posti meno limiti da parte della direzione tecnica.

Ovviamente rimangono validi i principi educativi e formativi dell'Associazione.

Il cammino formativo si conclude al compimento della maggiore età quindi, se presente, è importante l'integrazione tecnica e formativa con la prima squadra.

Sarà compito dell'Allenatore e del Dirigente individuare e proporre, ai ragazzi e interessati, un percorso di crescita come aiuto allenatore all'interno delle squadre giovanili in modo da poter trasmettere in maniera continuativa lo spirito associativo.

Una volta individuati sarà compito del Consiglio Direttivo sostenere e accompagnare l'Aiuto Allenatore nel suo percorso formativo.

- **Agonistica adulta (Over 18 anni)**

La prima squadra è il risultato del lavoro di affiliazione verso gli atleti e per questo, storicamente, ha avuto al suo interno un'elevata presenza di Allenatori e/o Dirigenti dell'Associazione.

A tali squadre non è richiesto obbligatoriamente il risultato sportivo ma principalmente di essere d'esempio positivo per i più piccoli\e.

Deve essere sottolineata l'importanza della partecipazione alla vita dell'Associazione cercando, anche all'interno di questa categoria, i possibili Allenatori e Dirigenti futuri.

CONCLUSIONE E POLITICA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO

Il Consiglio Direttivo è chiamato annualmente a revisionare questo documento delegando al Direttore Sportivo e al Direttore Tecnico la revisione del solo progetto sportivo.

Tutti gli Allenatori, Dirigenti, Atleti e Genitori sono tenuti a conoscere e far rispettare le regole dell'Associazione e a sottoscrivere il patto educativo a loro dedicato.

Bresso, 14 Ottobre 2019

IL CONSIGLIO DIRETTIVO SAN CARLO BRESSO

Cereda Maurizio

Masera Marco

Nannini Giuliano

Piazza Alessandro

Repetti Rossella

Torricelli Elio

Il Patto Educativo è frutto del confronto e del lavoro di alcuni allenatori, dirigenti e genitori.

Il Consiglio di Sezione vuole ringraziare tutti i partecipanti per il tempo dedicato durante la stesura della prima versione di questo documento.



ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA
San Carlo Bresso 1980

REGOLAMENTO SOCIETARIO

Art.1

L'Associazione è parte integrante dell'Oratorio San Carlo e pertanto l'attività dei tesserati non deve andare in contrasto con le attività parrocchiali a meno di permesso concordato dal Responsabile della Parrocchia.

Art.2

Ogni Tesserato\à è tenuto a rispettare le scelte operate dal Consiglio Direttivo, evitando di effettuare azioni che possano ledere l'immagine o il regolare svolgimento delle attività associative.

Art.3

Le decisioni prese dal Consiglio Direttivo o dai responsabili tecnici hanno sempre priorità sulle decisioni prese all'interno dello staff della singola categoria.

Art.4

Ogni Tesserato\à rappresenta l'Associazione, per questo motivo è tenuto ad un comportamento rispettoso nel linguaggio e nei modi evitando comportamenti che rechino danni all'immagine stessa dell'Associazione.

Art.5

Ogni Tesserato\à è invitato a tenere il massimo rispetto ed educazione nei confronti degli altri Tesserati.

I trasgressori verranno immediatamente allontanati dal luogo in cui si sta svolgendo l'attività.

Art.6

È bene che ogni Tesserato\à partecipi agli appuntamenti ed eventi organizzati dall'Associazione soprattutto nel caso si ricopra il ruolo di Socio Attivo.

Allenatori e Dirigenti sono tenuti a partecipare agli incontri e alle riunioni dedicate organizzate dai responsabili tecnici.

Art.7

Ogni Tesserato\à è tenuto a presentarsi alle partite, sia ufficiali che amichevoli, indossando la tuta di rappresentanza.

È inoltre obbligatorio nei giorni delle partite avere nella borsa entrambi i completi da gioco e i parastinchi.

Art.8

Ogni Tesserato\à è tenuto ad utilizzare correttamente i locali, le attrezzature, il materiale e gli indumenti sportivi dell'Associazione avendone massima cura ed attenzione.

È consigliato scrivere il proprio nome sugli indumenti per facilitare l'individuazione del proprietario in caso di smarrimento.

Ricordiamo che il Tesserato\à è sempre tenuto al riacquisto del materiale smarrito.

I completi da gioco dovranno essere utilizzati solamente durante le partite e andranno restituiti a fine campionato pena l'addebito degli stessi.

Art.9

È severamente vietato l'utilizzo dei seguenti oggetti durante le attività: collane, bracciali, anelli, orecchini. Chi dovesse indossare tali oggetti dovrà sospendere l'attività fino a quando non provvederà a rimuoverli.

Art.10

Tutti gli allenamenti si svolgeranno nei giorni e negli orari indicati per ciascuna categoria.

Il Tesserato\à è tenuto a presentarsi al campo almeno 15 minuti prima.

Ogni Atleta è tenuto a rispettare gli orari di convocazione delle partite avvisando in caso di ritardo, con congruo anticipo, l'Allenatore o il Dirigente di squadra.

Art.11

Nel caso l'Atleta, per qualsiasi motivo, fosse impossibilitato a presentarsi alla convocazione è pregato di avvisare l'Allenatore o il Dirigente entro le ore 20 del giorno precedente alla partita. Si raccomanda di evitare frequenti e numerose assenze non adeguatamente e puntualmente giustificate.

Art.12

Tutte le comunicazioni riguardanti l'Associazione e/o la singola categoria (orari, luoghi delle partite e atleti convocati) saranno affisse in bacheca o pubblicati sul sito dell'Associazione o sui relativi social media (chat di squadra, Facebook, Instagram).

Art.13

In caso di annullamento e/o rinvio di partite e allenamenti, le famiglie verranno puntualmente avvisate dall'Allenatore o dal Dirigente di squadra.

In mancanza di tale comunicazioni le partite e gli allenamenti si svolgeranno regolarmente.

Art.14

Il Tesserato\à è consapevole che esistono delle limitazioni fissate dagli Enti di Promozione Sportiva riguardo il numero di atleti convocabili e che tale limitazione è variabile a seconda della categoria.

Art.15

Durante le partite e gli allenamenti l'ingresso sul campo da gioco è consentito solo ai soggetti regolarmente tesserati.

Per motivi igienici e per evitare confusione o assembramenti negli spogliatoi, è consentito l'ingresso, nei suddetti locali, soltanto ai genitori degli Atleti con età non superiore ai 9 anni compiuti, sia all'inizio che al termine dell'allenamento, per il tempo strettamente necessario. È importante per noi aiutare l'Atleta nel suo percorso per diventare autonomo.

Art.16

L'Atleta è tenuto a mantenere in regola la sua posizione sotto il profilo sanitario ed amministrativo, saldando la quota entro i termini previsti pena la sospensione dalle attività fino a regolarizzazione avvenuta.

Art.17

L'Atleta è tenuto a consegnare il certificato medico in Segreteria o, in alternativa, compilare e firmare la relativa delega per il ritiro.

Se l'Atleta, durante la stagione, avesse la necessità di richiederne una copia può farlo direttamente in Segreteria durante gli orari di apertura o via e-mail all'indirizzo dell'Associazione.

Art.18

È fondamentale che ogni Tesserato/a porti il massimo rispetto verso il Direttore di Gara e verso i componenti delle squadre avversarie, evitando possibili scontri verbali che potrebbero comportare sanzioni disciplinari e/o amministrative da parte della Giustizia Sportiva.

Art.19

Non sono ammesse da parte dei genitori o familiari degli Atleti interferenze o ingerenze tecnico-sportive per ciò che concerne: convocazioni, ruoli, inserimenti in diversi gruppi squadra, tempi effettivi di gioco e quant'altro appartiene esclusivamente al rapporto tecnico tra Allenatore e Atleta.

Art.20

Chiediamo ai genitori, in un'ottica di serena collaborazione di:

- Esserci d'aiuto nel far comprendere al proprio figlio il valore dell'impegno e del rispetto delle regole, delle persone e dei ruoli;
- Privilegiare il confronto allo scontro, il dialogo alla polemica evidenziando, se necessario, le proprie preoccupazioni senza alimentare critiche distruttive;
- Chiedere eventuali spiegazioni di carattere gestionale ed educativo esclusivamente al Dirigente di squadra o, solo in caso di impossibilità di chiarimento con quest'ultimo, al Direttore Sportivo;
- Supportare il proprio figlio a rispettare e onorare tutte le attività proposte dall'Associazione;
- Ricordare sempre che gli atleti giocano per il loro divertimento e non per quello dei genitori.

Art.21

Fatto salvo quanto in obbligo per norma, per codice civile o penale, l'Associazione declina ogni responsabilità per eventuali furti, danni o incidenti causati da terzi.

Sarà espressa cura degli Atleti e, se minorenni, dei loro tutori, evitare di portare al seguito oggetti di valore nel corso di allenamenti, gare o manifestazioni promosse dall'Associazione.

È fatto obbligo ai genitori/tutori degli Atleti più piccoli, accompagnare il proprio tutelato all'ingresso del campo di gioco e/o spogliatoio, lasciandolo in consegna diretta all'Allenatore o al Dirigente della squadra di appartenenza per poi, al termine dell'evento sportivo, riprenderlo in consegna diretta dallo stesso.

I genitori che non rispettino questa norma in particolare si renderanno responsabili dei rischi che dovesse subire il minore in itinere.

Art.22

Il Tesserato è consapevole che l'Associazione organizza attività che prevedono trasferimenti presso strutture esterne all'Oratorio San Carlo con mezzi privati, pertanto solleva il guidatore e i Soci Attivi presenti da qualsiasi responsabilità a detti trasferimenti.

Art.23

Se un Atleta volesse abbandonare l'Associazione durante l'anno dovrà effettuare formale richiesta della necessaria liberatoria firmata dal Presidente.

Allenamenti, provini e/o campus presso altre Società sarebbero comunque da evitare o, eventualmente, da concordare con l'Associazione nel rispetto di Allenatore e compagni.

Tutti le azioni differenti da quanto indicato comporteranno l'esclusione immediata dell'Atleta da qualsiasi attività.

Art.24

Lo staff dell'Associazione è consapevole che non è facile stare dietro la rete e non parlare con i propri figli ma crediamo che il miglior modo per aiutarli è tifare per loro e per i loro compagni, evitando di dare consigli e lasciando agli Allenatori questa incombenza.

Art.25

Il Consiglio Direttivo ci tiene a ricordare che far parte della nostra Associazione è una scelta e non un obbligo che presuppone la collaborazione, la condivisione del progetto sportivo ed educativo e il rispetto reciproco.

APPENDICE: Regolamento di Giustizia

A carico degli Atleti che vengano ritenuti inadempienti rispetto agli articoli indicati in questo Regolamento possono essere inflitte le seguenti sanzioni disciplinari:

- ✓ Richiamo verbale;
- ✓ Sospensione dall'allenamento;
- ✓ Esclusione dalla convocazione alla partita.

Nei casi più gravi, oggetto di valutazione del Consiglio Direttivo, a seguito dell'acquisizione di tutti gli atti e le informazioni necessarie e all'esposizione delle proprie ragioni da parte dell'interessato:

- ✓ Sospensione dalle attività per un determinato periodo di tempo;
- ✓ Espulsione dall'Associazione come da Art.15 dello Statuto.

Il presente Regolamento, pubblicato sul sito internet dell'Associazione, vincola al suo rispetto i volontari (Soci Attivi) e i soci tesserati (e i loro genitori se questi minorenni) partecipanti alle attività dell'Associazione.

All'atto dell'iscrizione, sottoscrivendo il modulo di tesseramento, tale Regolamento si considera accettato nella sua interezza.

Associazione Sportiva Dilettantistica San Carlo Bresso 1980
C.F. 97406030151 – Reg. CONI n° 1506 EPS CSI dal 21.09.2009
Piazza De Gasperi 1 – 20091 Bresso (MI)
info@sancarlobresso.com – www.sancarlobresso.com

Classification: Pubblico



ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

San Carlo Bresso 1980

PATTO EDUCATIVO ATLETA

Io sottoscritto _____

Atleta della Associazione Sportiva Dilettantistica San Carlo Bresso 1980,
firmando questo patto educativo mi impegno a:

- 1 Essere orgoglioso della maglia che indosso e dei valori che rappresenta.
- 2 Dare il meglio di me stesso per migliorare come atleta e come persona.
- 3 Non considerare il “vincere” come l’aspetto più importante del gioco e dello sport.
- 4 Rispettare l’Allenatore, sapendo che è interessato alla mia crescita sportiva e umana... e che mi vuole bene.
- 5 Evitare frequenti e numerose assenze nel rispetto del gruppo e del proprio Allenatore.
- 6 Rispettare sempre i compagni di squadra, cercando di vivere con ciascuno di loro un rapporto di amicizia in campo e fuori dal campo.
- 7 Rispettare gli avversari. Giocare CON e non CONTRO di loro.
- 8 Rispettare l’arbitro, sapendo che lui e le regole sono indispensabili per giocare una partita.
- 9 Partecipare alle iniziative promosse dall’Associazione in quanto soggetto fondamentale dell’Associazione stessa.
- 10 Diventare un “campione nella vita”, con il mio esempio e il mio comportamento, evitando comportamenti violenti nei gesti e/o nelle parole.

BRESSO,



ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

San Carlo Bresso 1980

PATTO EDUCATIVO ALLENATORE

Io sottoscritto _____

Allenatore della Associazione Sportiva Dilettantistica San Carlo Bresso 1980,
firmando questo patto educativo mi impegno a:

- 1 Dare il meglio di me per essere un vero educatore, in allenamento ed in partita, attraverso atteggiamenti positivi che gli atleti possano prendere come esempio, evitando eccessive ed esasperate tensioni agonistiche.
- 2 Prestare la stessa cura ed attenzione educativa ad ogni atleta della squadra, indipendentemente dal livello tecnico raggiunto nella disciplina che alleno.
- 3 Conoscere e condividere il progetto educativo della Associazione in ogni suo punto.
- 4 Sentirmi parte viva dell'Oratorio San Carlo avendo presente che la mia funzione educativa si inserisce in un contesto più ampio di riferimento.
- 5 Formarmi, partecipando a corsi, stage, seminari e ad ogni altra proposta formativa che possa aiutarmi a migliorare le competenze necessarie nel ruolo di allenatore per il bene dei ragazzi.
- 6 Mettere le mie ambizioni personali come allenatore dopo il "bene dei ragazzi".
- 7 Non considerare il "vincere" come l'aspetto più importante della mia azione, cercando di far crescere ogni atleta sia da punto di vista tecnico che umano.
- 8 Dedicare attenzione ad ogni capacità, conoscenza e attitudine che ogni atleta possiede, per poterlo valorizzare per soddisfare le necessità della squadra.
- 9 Partecipare alle iniziative promosse dall'Associazione in quanto soggetto fondamentale dell'Associazione stessa.
- 10 Fare "dei sorrisi dei ragazzi" le mie coppe e le mie medaglie.

BRESSO,



ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

San Carlo Bresso 1980

PATTO EDUCATIVO DIRIGENTE

Io sottoscritto _____

Dirigente della Associazione Sportiva Dilettantistica San Carlo Bresso 1980,
firmando questo patto educativo mi impegno a:

- 1 Conoscere e condividere il progetto educativo della Associazione in ogni suo punto.
- 2 Sentirmi parte viva dell'Oratorio San Carlo avendo presente che l'azione educativa della Associazione si inserisce in un contesto più ampio di riferimento.
- 3 Farmi garante che ogni decisione della Associazione venga applicata all'interno della squadra in coerenza con il progetto educativo.
- 4 Promuovere sul territorio l'Associazione facendo conoscere in particolare il suo intento educativo.
- 5 Formarmi, partecipando a corsi, stage, seminari e ad ogni altra proposta formativa che possa aiutarmi a migliorare le competenze necessarie nel ruolo assunto nella Associazione.
- 6 Prendermi cura di ogni atleta negli allenamenti e nelle partite indipendentemente dalla squadra di appartenenza.
- 7 Costruire relazioni positive con i dirigenti delle società sportive del territorio e con quelle che si incontrano nei campionati e nei tornei.
- 8 Mantenere un dialogo aperto e costruttivo con i genitori degli atleti, cercando di attuare ogni azione per coinvolgerli e far comprendere loro il nostro progetto educativo.
- 9 Partecipare alle iniziative promosse dall'Associazione in quanto soggetto fondamentale dell'Associazione stessa.
- 10 Essere un buon esempio, con il mio comportamento, per gli atleti dell'Associazione.

BRESSO,



ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

San Carlo Bresso 1980

PATTO EDUCATIVO GENITORE

Io sottoscritto _____

Firmando questo patto educativo,
mi alleo con l'Associazione Sportiva Dilettantistica San Carlo Bresso 1980 e mi impegno a:

- 1 Conoscere e condividere il progetto educativo dell'Associazione.
- 2 Lasciare libero mio figlio\à di giocare e divertirsi secondo le proprie attitudini e interessi senza considerarlo necessariamente un campione.
- 3 Dopo la partita, al ritorno a casa, valorizzare la dimensione ludica del gioco e non quella legata alla vittoria o alla sconfitta.
- 4 Considerare l'Allenatore non solo da un punto di vista sportivo ma anche da quello educativo.
- 5 Supportare la squadra durante le partite incitando con simpatia, senza mai offendere avversari e\o compagni e\o direttori di gara.
- 6 Comprendere e far comprendere al proprio figlio\à il valore e l'importanza del lavoro degli Allenatori, il rispetto delle persone e dei ruoli di ciascun membro dell'Associazione.
- 7 Rendermi disponibile, secondo le mie possibilità, per qualche servizio nella Associazione (organizzare il terzo tempo, accompagnare gli atleti etc)
- 8 Partecipare alle iniziative promosse dall'Associazione in quanto soggetto fondamentale dell'Associazione stessa supportando il proprio figlio a parteciparvi.
- 9 Essere promotore e testimone dell'importanza di fare sport.
- 10 Non assumere posizioni di conflitto con Allenatori e\o Dirigenti, privilegiando il confronto personale senza alimentare critiche distruttive.

BRESSO,
